



Fondazione
Arte della Seta Lisio
Firenze

Analisi dei fabbisogni formativi

Indagine dei fabbisogni manifesti e attesi nel triennio 2024 -2026

A cura della Direzione generale e area didattica

Dott. Elena Baistrocchi

Prima emissione 15.01.2024

Prima revisione: 15.05.2026



INDICE

ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI	1
INDICE	1
Introduzione	2
POR – FESR 2021-2027	2
Individuazione dei fabbisogni e messa in atto delle azioni formative	3
Artigianato, salute e benessere	3
Rafforzamento della formazione nei mestieri che rischiano la scomparsa	4
Il mestiere del Tecnico manutentore installatore di telai, caratteristiche e modalità di intervento	5
Conclusioni	6



Introduzione

Lo scenario sul mondo della formazione, mondo del lavoro e incrocio dei due mondi vive ancora l'onda lunga causata dal periodo pandemico che ha avuto conseguenze dirette e indirette sul mondo del lavoro in questi termini. Già nella precedente analisi dei fabbisogni (triennio 2021-2023) era stato individuato il riflesso della pandemia sul mondo del lavoro, a cui oggi occorre aggiungere l'impatto della situazione geopolitica. In sostanza l'incertezza economica legata alle guerre e alle nuove criticità dei mercati internazionali hanno trovato un terreno già provato dall'emergenza sanitaria globale e rafforzato un contesto economico sociale critico:

- chiusura di attività lavorative, molte delle quali non sono riuscite a tornare in attività. Il sistema produttivo e con esso l'occupazione hanno subito forti contrazioni, ridotto fabbisogno di forze lavoro, fra cui giovani in uscita dai percorsi di formazione e di istruzione, inoccupati e disoccupati in cerca di nuova collocazione
- l'impovertimento delle famiglie investite dal fallimento di aziende o dalla perdita del posto di lavoro, con conseguente ricaduta sulla capacità di spesa e quindi sul sostentamento di attività produttive e commerciali

Rimane fondamentale, anche nel triennio in corso, inquadrare l'analisi dei fabbisogni formativi guardando al cambiamento del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale, alle opportunità offerte dai fondi PNRR a favore della formazione e dell'occupazione, agli obiettivi di Agenda 2030.

Gli obiettivi di Agenda 2030 fanno pensare che la tessitura a mano e le arti tessili possano altresì assumere un importante ruolo nella formazione del prossimo triennio, nella promozione di professionalità nel settore della tessitura manuale e della ricerca, nell'incontro con l'offerta di lavoro. Riportiamo di seguito alcuni degli obiettivi di Agenda 2030 congruenti con la promozione della cultura della tessitura manuale e della valorizzazione della "lentezza" rispetto allo status di vita in corsa a cui ci siamo abituati:

Goal 3: Salute e benessere

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 5: Parità di genere

Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

POR – FESR 2021-2027

La programmazione del Programma operativo regionale (Por) del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2021-2027 tiene conto dei risultati della programmazione 2014-2020, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, del sistema regionale della ricerca, delle nuove sfide di carattere economico sociale, degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, degli effetti economici della pandemia covid-19.

Il Regolamento UE 2021/1060, recante le disposizioni comuni della programmazione comunitaria 2021-2027, prevede come condizione abilitante per l'accesso alle risorse del Fesr che sia assicurato il rispetto di 7 criteri:

- un'analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione;
- l'esistenza di istituzioni o organismi nazionali e regionali competenti, responsabili per la gestione della Strategia di Specializzazione Intelligente;
- strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia;
- il funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale;



- azioni necessarie a migliorare i sistemi regionali di ricerca e innovazione, ove rilevante;
- azioni per sostenere la transizione industriale, ove rilevante;
- misure per rafforzare la cooperazione con partner esterni di un dato Stato membro nelle aree prioritarie sostenute dalla Strategia di specializzazione intelligente.

I 7 criteri devono incrociarsi con gli obiettivi e l'assegnazione di risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Essi sono inoltre coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030.

Individuazione dei fabbisogni e messa in atto delle azioni formative

La progettazione di percorsi formativi che incontrino i fabbisogni del mondo del lavoro tiene conto dei seguenti aspetti:

- favorire percorsi formativi che consentano lo sviluppo della piccola imprenditoria e delle nuove professioni
- rispondere ai fabbisogni recepiti relativamente alla crescita di competenze e consapevolezza da Enti culturali, Istituzioni pubbliche e private
- favorire la crescita di professionalità e opportunità professionali nel settore artigianale,
- contribuire attraverso i percorsi del progetto a tutelare il territorio e le Comunità, promuovere un cambio di cultura verso paradigmi sostenibili; promuovere azioni sostenibili e visioni allargate
- tutelare mestieri a rischio di scomparsa, con conseguente perdita di conoscenza, cultura, impoverimento sociale ed economico
- raccontare la tessitura manuale e le altre arti tessili, nell'ottica di valorizzare la filiera, i prodotti e anche gli scarti
- promuovere processi che tengano in conto la salute della persona (intesa secondo l'OMS come benessere psicofisico) e dell'ambiente in cui essa opera.

Partendo da queste premesse, Fondazione Lisio promuove progetti formativi di ampio respiro, puntando al superamento di barriere culturali, focalizzandosi sui pilastri della sostenibilità, promuovendo le arti manuali come mestieri contemporanei e necessari.

Artigianato, salute e benessere

Il mondo dell'artigianato si confronta di frequente sui principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e sul concetto di benessere. La European Craft Alliance (ECA) è un'Organizzazione di rete senza scopo di lucro che promuove la condivisione delle conoscenze, la crescita, la conservazione e la valorizzazione dell'artigianato. Lavorando in collaborazione con le Organizzazioni artigiane associate, ECA porta avanti la sua missione: promuovere la consapevolezza del ruolo fondamentale dell'artigianato nel benessere culturale, sociale ed economico della società¹. Nel corso dell'ultima Conferenza, "Crafting Wellbeing: Practices, Communities and the Power of Making", tenutasi a Firenze il 30 aprile 2026 e organizzata assieme ad ARTEX, Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana², lo studio "Crafting health and wellbeing, European perspectives on the power of making" è stato presentato. Lo studio è stato condotto dalla professoressa Sirpa Kokko, dalla dottoressa Niina Väänänen e dalla dottoressa Riikka Hirvonen (University of Eastern Finland)³.

¹ <https://europeancraftsalliance.org/network/>

² <https://www.artex.firenze.it/>

³ Pubblicazione scaricabile all'indirizzo <https://europeancraftsalliance.org/resource/crafting-health-and-wellbeing/>



Esso esamina la relazione fra artigianato, salute e benessere attraverso analisi qualitative e quantitative condotte con approcci multidisciplinari. Le conclusioni, sintetizzate a termine della pubblicazione, sono:

1. Craft is fundamentally human. Craft is deeply embedded in human experience.
2. Crafts support wellbeing holistically
3. Perspectives differ between professional and leisure crafters

Si rimanda alla lettura approfondita del testo scaricabile gratuitamente.

Rafforzamento della formazione nei mestieri che rischiano la scomparsa

Gli indirizzi della formazione, in accordo ai criteri di Agenda 2030, POR FSE 2021-2027 e analisi del mercato del lavoro sono:

- la sostenibilità ambientale sociale ed economica
- Lo sguardo alle nuove tecnologie
- L’approccio etico alla tutela delle comunità, dei territori e della cultura
- Il ruolo delle Istituzioni ed Enti culturali nella promozione della formazione
- Le professioni innovative o esistenti ma meno note nei diversi ambiti lavorativi, con focus sui mestieri manuali e sulle arti.

Le indagini svolte dalla Fondazione mettono a rischio alcuni mestieri che compongono la filiera tessile e la cui assenza rischia l’interruzione dell’intera catena dei servizi. Di questi, nella nuova progettazione, la Fondazione intende focalizzarsi su tre linee di indirizzo:

- formazione su arti manuali (merletto e ricamo) di interesse per il settore moda
- formazione sulla sartoria da uomo (percepita la necessità dalle aziende di settore, in quanto più frequentemente, la formazione si rivolge al settore della moda femminile
- formazione sul mestiere di tecnico manutentore di telai.

Il valore sociale e educativo dei mestieri d’arte

Con focus sui pilastri della sostenibilità, Fondazione Lisio si prepara alla pubblicazione di un volume che indagherà l’incrocio fra contesto sociale e formativo delle arti manuali. Il volume è redatto e pubblicato grazie ai fondi del bando TOCC CUP C31B23000420004 – ID PNRRB120230003368388/4 Progetto “Empower eventi verdi” finanziato da UE Next generation EU

In questa pubblicazione le autrici si sono focalizzate sulla seconda delle conclusioni a cui le ricercatrici finlandesi sono arrivate: l’artigianato supporta il benessere.

Paola Martinetti racconta la sua Azienda, Tessilarte, un luogo in cui l’alto artigianato si è fuso con la creatività dal 1947 al 2026, testimoniata dai tessuti e da chi questo mestiere l’ha fatto vivere così a lungo.

Il valore sociale ed il riflesso delle arti manuali sul benessere della persona, sulla crescita individuale, sull’autostima è ben rappresentato dai contributi della Cooperativa Le Rose, della Cooperativa Fontenuova e dall’Associazione La Nuova Tinaia Onlus.

Il valore educativo dei percorsi formativi a supporto dei giovani artigiani è narrato attraverso i progetti di Fondazione Cologni e di Fondazione Cecilia Gilardi.

Il valore della formazione per la promozione e tutela dell’artigianato tessile e la crescita di artigiani, operatori culturali e privati cittadini è narrato nel contributo della scuola di Fondazione Arte della Seta Lisio.



Il mestiere del Tecnico manutentore installatore di telai, caratteristiche e modalità di intervento

In questa analisi dei fabbisogni si è inteso approfondire, come caso studio, la formazione sul mestiere di tecnico manutentore, in quanto non specificatamente considerata nei repertori dei profili professionali benché indispensabile al mantenimento della filiera tessile.

Il mestiere del tecnico manutentore/installatore di telai tessili, descrive la figura del professionista che monta, mette a punto, ripara e fa manutenzione a telai per tessitura, sia meccanici sia manuali. Negli ultimi decenni ha subito senza dubbio grandi trasformazioni a causa dell'avanzamento tecnologico e digitale, e per il cambiamento del mercato. L'impatto generato dai cambiamenti globali sul mestiere del tecnico possono riassumersi in:

1. Automazione e tecnologia avanzata: i telai tessili tradizionali sono stati in gran parte sostituiti da telai automatici e computerizzati. I nuovi macchinari richiedono competenze tecniche, diverse da quelle del passato, come la programmazione e la manutenzione elettronica.
2. Diminuzione della produzione tessile in Europa: con lo spostamento di molte produzioni tessili verso paesi con costi inferiori (Asia, est Europa), la domanda di tecnici per telai tradizionali in Italia e in Europa è diminuita.
3. Specializzazione e nicchie di mercato: Alcune produzioni di alta qualità, artigianali o specializzate (come tessuti tecnici o moda di fascia alta) continuano a richiedere mani esperte per la manutenzione e la riparazione di telai, spesso combinando lavoro artigianale e tecnologico.
4. Trasferimento di competenze e formazione: Molti tecnici con esperienza nei telai tessili necessitano di una formazione continua aggiornata alle nuove tecnologie e risorse.
5. Possibile scomparsa o trasformazione del ruolo: I ruoli tradizionali legati alla manutenzione di telai meccanici stanno diminuendo, ma stanno emergendo nuovi profili tecnici legati all'automazione industriale, all'elettronica e all'informatica applicata alla produzione tessile.
6. Telai manuali: in Italia, in altri paesi europei ed extraeuropei la tradizione della tessitura manuale occupa una nicchia verso la quale tendono anche molti giovani artigiani. Il mestiere del tecnico che interviene su telai manuali deve essere tramandato, pena la perdita di un'intera filiera. Poiché oggi i tecnici manutentori di telai manuali sono pochi e vivono in luoghi diversi sul territorio nazionale, avvalersi della loro consulenza presso le aziende tessitrici non è sempre facile. Occorre che siano le aziende disposte ad andare verso i tecnici o agevolare la loro trasferta e permanenza presso i siti produttivi per il tempo necessario al trasferimento delle competenze.

Per il mestiere di Tecnico manutentore e installatore di telai, di solito la formazione avviene attraverso una combinazione di:

- meccanica/meccatronica: fondamentale per capire trasmissioni, alberi, ingranaggi, cuscinetti, pneumatica, motori e regolazioni;
- formazione tessile: conoscenza del funzionamento dei telai, orditura, trama, licci, pettine, battitura e regolazione della macchina;
- affiancamento pratico presso costruttori di telai o aziende tessili, esperienza fondamentale per acquisire capacità, conoscenze, punti di forza e di debolezza del mestiere;
- per i telai moderni, elettronica, automazione e diagnostica.



Esistono aziende che formano direttamente, investendo nella crescita di futuri collaboratori/addetti. Entrare presso un costruttore di telai/macchine tessili e formarsi internamente, fino a diventare tecnico di assistenza, installazione e manutenzione, offre il vantaggio di potersi confrontare quotidianamente con i futuri colleghi, esercitarsi ai ritmi del lavoro, al problem solving, alle richieste del mercato.

Alcuni esempi di percorsi formativi per tecnici manutentori di telai tessili sono:

Itema Academy, nata nel 2014 nel Gruppo Itema. L'Accademia di Itema propone un programma di apprendistato a disposizione dei giovani diplomati e laureati offrendo loro l'opportunità di iniziare la propria carriera presso l'azienda.

(<https://www.itemagroup.com/it/digital-academy/>)

Enfapi (Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento Professionale nell'Industria) sede Como, è una associazione nata nel 1972 su iniziativa di Unindustria Como ed avente lo scopo di progettare ed erogare attività formative in ambito tecnico e servizi al lavoro per disoccupati ed aziende. ENFAPI fa parte delle scuole che aderiscono alla "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute.

L'ENFAPI Como propone un percorso IFTS denominato Tecnico Meccanico Tessile, in apprendistato. La figura professionale è descritta come segue: *il meccanico tessile, detto anche capo telaio, si occupa di predisposizione, regolazione, manutenzione ordinaria e straordinaria del telaio e installazione di nuovi macchinari.*

(<https://www.enfapicom.net/project/tecnico-meccanico-tessile/>)

Savio Academy nasce nel 1972 per valorizzare i professionisti del settore tessile in tutto il mondo. Presso la sede centrale in Italia e attraverso la filiale in India Savio Academy offre percorsi formativi per operatori, tecnici e team di manutenzione. Fra i corsi che propone vi è quello di Manutenzione di base - Tecniche per la manutenzione preventiva e correttiva delle macchine.

(<https://saviospa.com/it/customer-service-2/academy>)

Per svolgere il mestiere di tecnico manutentore dei telai, un diploma tecnico/meccanico, una formazione tessile specifica e l'esperienza pratica sono importanti. Assieme agli aspetti formativi di base e all'aggiornamento continuo, il tecnico manutentore deve essere disposto a spostarsi in trasferta e al lavoro di gruppo.

Fondazione Lisio intende analizzare la figura per proporre un aggiornamento del repertorio profili professionali in collaborazione con le aziende operanti nel settore. Di seguito dare vita a percorsi di formazione finanziata con periodi di stage aziendali.

Conclusioni

Fondazione Lisio intende operare negli anni futuri nelle seguenti direzioni:

incrociare i fabbisogni formativi con l'accesso alle risorse pubbliche per la formazione finanziata, sia sul bando POR-FSE che su fondi TOCC di Capacity Building

puntare alla formazione sui mestieri a rischio di scomparsa

contribuire all'aggiornamento del repertorio dei profili professionali



Fondazione
Arte della Seta Lisio
Firenze

cogliere nuove sfide attraverso il riconoscimento di percorsi formativi da parte del Ministero di Istruzione e merito per favorire l'accesso alla formazione riconosciuta non finanziata ma fuori campo IVA e l'accesso di docenti che possano sfruttare la carta docente per la formazione continua